



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

RELAZIONE DECRETO DELEGATO

Adozione Decreto Delegato "Coniazione ufficiale e messa in circolazione di una moneta da euro 20,00 (venti/00) in oro, versione fior di conio brillante (BU), denominata 'Relazioni San Marino-Italia', millesimo 2023

Eccellenze,
On.li Consiglieri,

viene proposto il presente Decreto relativo alla coniazione e alla messa in circolazione di una moneta da euro 20,00 (venti/00) in oro, versione fior di conio brillante (BU), denominata 'Relazioni San Marino-Italia', millesimo 2023, valutato positivamente dalla Segreteria di Stato alle Finanze e al Bilancio da me presieduta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 66 della Legge 22 dicembre 2021 n. 207, per vostra giusta adozione.

L'emissione delle monete in oro si è interrotta nel 2020: le specifiche dell'ultima moneta aurea erano quelle dell'antica moneta chiamata Marengo: 21 mm – 6,541 g – 900‰ – lavorazione fondo specchio. Da quest'anno l'emissione della moneta aurea riprenderà iniziando un filone con nuove specifiche, per essere inserita nel mercato internazionale delle oncie, con lo scopo di attrarre e abbracciare un target di nuovi investitori e collezionisti: versione FDC con lavorazione brillante (BU cioè Brillante universale), 22 mm - ¼ di oncia = 7,776 g – 999 ‰.

Il rovescio della moneta trae ispirazione dalle classicheggianti ed eleganti iconografie dell'Italia e di San Marino sotto sembianze femminili che lo scultore Enrico Saroldi modellò a inizio anni '30 del '900 per le nuove monete da 5 lire in argento e per la medaglia dedicata all'inaugurazione della ferrovia Rimini – San Marino.

Rinnovando tale iconografia in senso moderno, i due mezzibusti femminili sono rappresentati affiancati, su un piano paritario; l'allegoria di San Marino si distingue per un copricapo, un leggero elmo a calotta simbolo di autorità – già presente nel dipinto "San Marino risolve la Repubblica" di Pompeo Girolamo Batoni del 1740 esposto al Museo di Stato – ornato in questo caso da un leggero serto di foglie; sull'orlo della scollatura dell'abito è tratteggiato il motto LIBERTAS evocativo della "libertà perpetua" di San Marino.

L'allegoria dell'Italia, secondo i canoni classici, ha invece il capo sormontato da una corona con tre torri, che la rende sia riconoscibile che immediatamente distinguibile da quella di San Marino. Le due donne sollevano in un gesto comune un rametto d'ulivo con frutti, anche questo ispirato alla moneta da 5 lire del periodo 1931-1938: il gesto e il ramo evocano cooperazione, amicizia, i frutti proficui di pace e prosperità che scaturiscono dal rapporto fra le due repubbliche.

L'artista Sandra Deiana ha quindi voluto che gli sguardi delle due figure fossero rivolti verso punti diversi di un orizzonte comune, a rafforzare il concetto dell'armonia delle relazioni tra i due paesi pur nelle differenze dovute a identità istituzionali tra loro indipendenti, frutto di evoluzioni e di scelte diverse.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

L'iscrizione – RELAZIONI SAN MARINO ITALIA – è frazionata su tre righe e ai due lati del rametto d'ulivo per conferire equilibrio e coerenza stilistica al soggetto complessivo richiamando, al tempo stesso, soluzioni creative proprie dell'arte numismatica e medaglistica della prima metà del '900 e autori quali Giuseppe Romagnoli e Publio Morbiducci.

Lo stesso posizionamento della R, simbolo della Zecca di Roma che conierà la moneta, è centrale, fra le mani delle due figure, a costituire un ulteriore elemento di evocazione del concetto di amicizia paritaria e di reciproco rispetto fra i due paesi. Completa il tutto il valore nominale "20 EURO" nel campo a destra.

IL SEGRETARIO DI STATO
- Marco Gatti -